



Agosto 2022

Riforma dell'imposta preventiva

Glossario

Accantonamento: indica un impegno indeterminato quanto all'ammontare e al momento del suo verificarsi. Se prevede un impegno di questo tipo, un'impresa o uno Stato può costituire un accantonamento, quindi riservare un dato importo per poter adempiere a obblighi di pagamento futuri.

Averi di clienti: conto aperto presso una banca o un'impresa di assicurazione. Vi rientrano segnatamente i depositi a risparmio, i conti salario, i conti di pagamento, i depositi di premi e simili, che sono revocabili in qualsiasi momento. I depositi vincolati e le obbligazioni sono invece esclusi dalla succitata definizione. I redditi e il capitale sono soggetti rispettivamente all'imposta sul reddito e all'imposta sulla sostanza.

Convenzione per evitare le doppie imposizioni (CDI): trattato internazionale principalmente finalizzato a evitare la doppia imposizione per le persone fisiche e giuridiche che hanno legami a livello internazionale concernenti l'ambito fiscale (perlopiù le imposte sul reddito e sulla sostanza). Una CDI disciplina quale dei due Stati contraenti assoggetta a imposizione le persone fisiche e giuridiche e in quale entità.

Costi di finanziamento: somma dei costi sostenuti da un'impresa per l'utilizzo del capitale proprio e del capitale di terzi. Nel finanziamento mediante il capitale di terzi, in particolare gli interessi che di norma il richiedente del finanziamento deve versare al finanziatore costituiscono un fattore di costo considerevole. Anche le disposizioni regolatorie o fiscali possono influenzare i costi di finanziamento mediante terzi. Ad esempio, il finanziamento di crediti per il tramite di una banca non comporta l'assoggettamento alla tassa di negoziazione, ma rende più costosa l'acquisizione del capitale di terzi sul mercato obbligazionario.

Creazione di valore: valore di produzione in un'economia nazionale dedotte le prestazioni preliminari. Se da questa creazione di valore lorda si deducono gli ammortamenti sui beni durevoli (ad es. macchinari, parco veicoli) si ottiene la creazione di valore netta.

Dividendo: quota dell'utile che le società anonime distribuiscono agli azionisti.

Fondo d'investimento: prodotto finanziario composto di diverse quote acquisite dagli investitori. Il patrimonio del fondo viene gestito da esperti in materia (direzione del fondo) che investono in fondi di varie categorie (azionari, obbligazionari, bilanciati ecc.). Ciascun investitore partecipa al fondo in proporzione al numero di quote che detiene e dei corrispondenti importi versati. Il valore di tali quote dipende dal corso dei titoli contenuti nel patrimonio del fondo. In genere è possibile acquistare o vendere quote del fondo in qualsiasi momento.

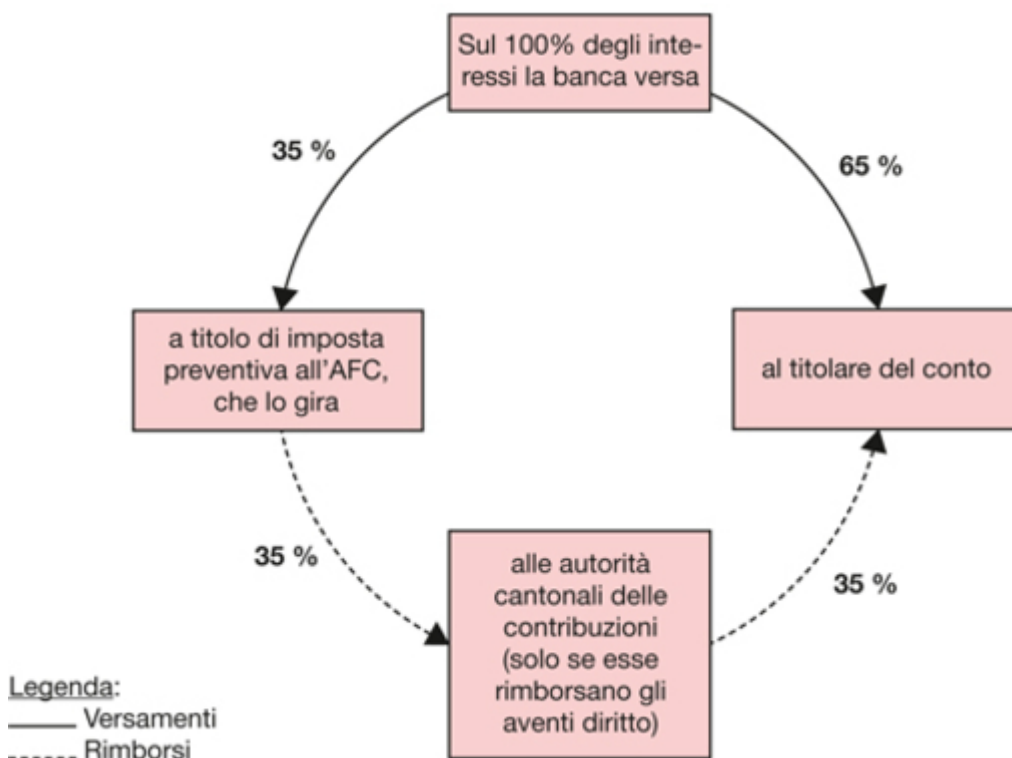
Funzione di garanzia: lo scopo precipuo dell'imposta preventiva è garantire, per le persone fisiche con domicilio in Svizzera e per le persone giuridiche con sede in Svizzera, l'assoggettamento ri-

spettivamente all'imposta sul reddito e sulla sostanza o all'imposta sull'utile e sul capitale. L'imposta preventiva assicura che gli investitori svizzeri indichino correttamente nella dichiarazione d'imposta i loro redditi e i loro patrimoni. Se nel caso dell'imposta sui redditi e sulla sostanza dichiara il ricavo e il valore patrimoniale sottostante, il contribuente può chiedere il rimborso dell'imposta preventiva. Se non indica l'imposta preventiva nella dichiarazione d'imposta, il contribuente non può nemmeno chiederne il rimborso. In questo modo egli viene incentivato a presentare una dichiarazione veritiera. Per le persone giuridiche domiciliate in Svizzera, la condizione per il rimborso è una corretta registrazione nei libri contabili ai fini delle imposte sull'utile e sul capitale.

Imposta preventiva: imposta riscossa alla fonte dalla Confederazione. La riscossione dell'imposta preventiva è volta a limitare la sottrazione d'imposta. Tramite questa imposta, i contribuenti devono essere indotti a indicare nella dichiarazione d'imposta i loro redditi e i loro redditi patrimoniali, nonché il patrimonio sulla base del quale è stato realizzato il reddito imponibile (funzione di garanzia dell'imposta preventiva). Per fare ciò, nella distribuzione dei redditi patrimoniali (ad es. interessi corrisposti su un conto di risparmio) il debitore (ad es. la banca) deduce automaticamente l'imposta preventiva pari al 35 per cento della prestazione imponibile e la trasferisce all'AFC. Se nella dichiarazione d'imposta indicano correttamente i redditi da interessi e il valore patrimoniale, gli investitori svizzeri possono poi chiedere il rimborso dell'imposta preventiva.

Nel caso degli investitori domiciliati all'estero si procede diversamente. Se il loro Stato di domicilio o residenza ha concluso una CDI, essi hanno diritto a chiedere il rimborso integrale o parziale dell'imposta preventiva. In caso contrario, l'imposta preventiva non può essere rimborsata. La quota dell'imposta preventiva trattenuta viene definita «imposta residua».

Se non viene rimborsata agli investitori, l'imposta preventiva assolve una funzione fiscale.



L'aliquota d'imposta ammonta:

- al **35 per cento** per i redditi di capitali mobili e per le vincite ai giochi in denaro;
- al **15 per cento** per le rendite vitalizie e le pensioni;
- all'**8 per cento** per le altre prestazioni d'assicurazione.

Investitore: persona fisica o giuridica che investe il proprio denaro sul mercato finanziario in prodotti finanziari come azioni, obbligazioni, fondi e altri titoli allo scopo di aumentare il proprio capitale, ossia di ricavarne un profitto. Fanno parte delle persone giuridiche anche gli investitori istituzionali che operano sul mercato finanziario a titolo professionale (ad es. le casse pensioni).

Livello dei tassi d'interesse: assume un ruolo significativo laddove il capitale sia dato o preso in prestito. Per la determinazione del livello dei tassi d'interesse sono determinanti il fattore tempo e il volume. Tramite questo livello si stabilisce l'entità dei tassi d'interesse in una società per un determinato momento o per un arco temporale prefissato. L'attrattiva di un investimento dipende anche dall'entità dei tassi d'interesse. Sotto il profilo della politica d'investimento, per un'impresa risultano più vantaggiosi i tassi d'interesse bassi.

Mercato dei capitali di terzi: fa parte del mercato dei capitali. Nel presente contesto, i capitali di terzi sono costituiti dai debiti di un'impresa. Ai fini del presente progetto, sono rilevanti le obbligazioni e gli altri investimenti (ad es. averi bancari). Il mercato dei capitali di terzi si differenzia dal mercato del capitale proprio, che comprende azioni e diritti di partecipazione.

Mercato obbligazionario: fa parte del mercato dei capitali di terzi. In esso si svolge la compravendita di prestiti obbligazionari.

Obbligo di tenere la contabilità: le imprese sono tenute per legge a registrare i loro utili secondo i principi della contabilità commerciale (art. 957 cpv. 1 CO). Le imprese devono contabilizzare tutta la loro attività: da un lato gli attivi e i passivi, dall'altro i costi e i ricavi (contabilità in partita doppia). Le imprese individuali e le società di persone con una cifra d'affari inferiore a 500 000 franchi all'anno devono tenere almeno una contabilità semplice che presenti le entrate, le uscite e la contabilità del patrimonio (art. 957 cpv. 2 CO).

Prestito obbligazionario: le imprese emettono obbligazioni per procurarsi capitali di terzi. Chi acquista questi titoli di debito è denominato obbligazionista. Tramite l'acquisto di un'obbligazione, l'investitore presta denaro all'impresa emittente. In cambio egli ha il diritto di ricevere il rimborso dell'importo versato e, di norma, una remunerazione a titolo di interesse sotto forma di cedole. A differenza di un credito, l'emissione di un prestito obbligazionario comprende più titoli e chiunque può prestare denaro all'impresa emittente per la durata del prestito.

Scambio automatico di informazioni: per lo scambio automatico di informazioni a fini fiscali le banche, i veicoli di investimenti collettivi e le imprese di assicurazione raccolgono informazioni relative a conti finanziari dei loro clienti, a condizione che questi abbiano la residenza fiscale all'estero. Tali informazioni comprendono tutti i tipi di redditi di capitale, i proventi da alienazioni e i saldi dei conti. Le informazioni sono trasmesse all'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC), che a sua volta le inoltra alle autorità fiscali all'estero. La trasparenza della procedura mira a impedire che il denaro dei contribuenti sia occultato all'estero per eludere il fisco. In contropartita, la Svizzera riceve dalle autorità fiscali all'estero le medesime informazioni relative a conti finanziari detenuti da clienti svizzeri.

Tassa di negoziazione: tassa riscossa sulla compravendita e sulla mediazione di titoli svizzeri ed esteri. È dovuta se almeno uno dei negoziatori di titoli (ad es. una banca) coinvolti nella compravendita è svizzero.

La tassa ammonta:

- all'1,5 per mille per i titoli emessi in Svizzera;
- al 3 per mille per i titoli emessi all'estero.

Essa è calcolata in base al prezzo pagato al momento dell'acquisto o della vendita di un titolo.

Titolo: ogni documento nel quale un diritto è incorporato sì da non poter essere né esercitato né trasferito senza il documento medesimo (art. 965 CO). Tale diritto può essere esercitato da chiunque detenga il titolo. Sono considerati titoli in particolare le azioni, le obbligazioni e le quote di fondi d'investimento.